

BELLE IMPRESE

«L'Abruzzo è un partner affidabile per Leonardo. Qui abbiamo delle sedi con circa 330 addetti diretti, dislocati nei siti industriali di Chieti, L'Aquila e Carsoli e vantiamo una solida tradizione all'insegna dell'eccellenza tecnologica in diversi settori, dalle comunicazioni all'avionica e la cyber security». Così il presidente di Leonardo Alessandro Profumo ha commentato lo studio emerso in "100 Innovation stories", pubblicazione promossa dalle fondazioni Symbola e Hubruzzo, presentato ieri all'auditorium Petruzzi. «Questa dimostra di essere una delle principali regioni d'Europa per intensità industriale - continua Profumo -, un territorio composto, con paesaggi naturali e rurali accanto a innovazione e industria, con un settore alimentare che in Italia è quinto per numero di occupati e secondo se riferito alla sola produzione di pasta e vino. Poi esiste tutto un sistema di imprese piccole e medie che lavorano per noi e con noi, 2.300 in Italia. Abbiamo un progetto dedicato alla nostra ca-

tena di fornitura per accompagnare queste imprese nella crescita e nella formazione. È fondamentale che queste imprese abbiano una capacità di puntualità nelle consegne, nonché una grande qualità, le stesse che ci vengono richieste dai nostri clienti». L'ad di Leonardo, oltre a rimarcare l'attenzione verso le Pmi, ha precisato che tra i progetti in crescita, ora negli Stati Uniti, ma presto in tutto il

**L'AD DI LEONARDO
TIENE A BATTESIMO
LO STUDIO DI SYMBOLA
E ANNUNCIA I SUCCESSI
DEL POLO AQUILANO
DI LEONARDO**



Alessandro Profumo, ad di Leonardo ieri a Pescara a lato la platea del Petruzzi ed Ermete Realacci presidente di Symbola che ha invitato le imprese abruzzesi a fare rete



Cento storie vincenti di innovazione Profumo promuove il sistema Abruzzo

mondo grazie al suo impiego nell'aviazione civile, ce n'è uno sviluppato proprio nella sede aquilana: il sistema Iff (Identification friend or foe) di identificazione tra velivoli, installati su piattaforme ad ala fissa e rotante, civili e militari, per distinguere gli aerei cosiddetti nemici. Tra le tante storie di successo quella di Masciarelli Vini, raccontata da Marina Cvetic: «È fondamentale la valorizzazione

del capitale umano, l'innovazione nasce dalle persone. La nostra è un'accademia di professione, ma soprattutto di vita». Restando in ambito agroalimentare, innovazione di prodotto e processi sono must anche per Enrico Marramiero, al timone di Almacci, presente attraverso reti di impresa in Romania, Bulgaria e in Kenia, Marramiero Vini e Texol, specializzata in filmati plastici, esportati in tutto il

mondo, con una succursale in Cile. «Nessun prodotto di qualità - spiega Marramiero - può nascere senza uomini e territori di qualità». Poi ancora il progetto innovativo dell'Università d'Annunzio, che ha illustrato il rettore Sergio Caputi: «Stiamo per partire con un corso di laurea magistrale sull'economia circolare in collaborazione con la Fater e a luglio abbiamo avviato con il Demanio, la Regione, il Comune e l'associazione degli armatori di Pescara un progetto sulla raccolta della plastica in mare. Sono coinvolti 49 pescherecci che stanno raccogliendo la plastica, studiando geolocalizzazione e microorganismi che si sviluppano attorno sia nei pesci che nell'ambiente marino». Insomma un ritratto virtuoso dell'Abruzzo che deve osare di più. «L'Abruzzo - precisa Ermete Realacci, presidente di Symbola - presenta un'economia diversificata e una geografia di qualità, aderente alla migliore traduzione del Made in Italy, ma spesso è sconosciuta. Imprenditori e istituzioni devono fare fronte comune».

Monica Di Pillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA